

A VELA, ANCHE SOLI

di Alastair Buchan



Tecniche, manovre e attrezzature per navigare
anche senza equipaggio in sicurezza e tranquillità

A VELA, ANCHE SOLI

Tecniche, manovre e attrezzature per navigare
anche senza equipaggio in sicurezza e tranquillità

di Alastair Buchan

Copyright AltreOnde Edizioni



AltreOnde
Edizioni

Prefazione all'edizione italiana

Contrariamente a quanto avviene in altri paesi, in Italia navigare in equipaggio ridotto, o da soli, è sempre stato considerato come una pura attività agonistica (peraltro con eccellenti risultati internazionali) o al più come la romantica scelta di misantropi navigatori in fuga dal mondo civile.

Il libro di Buchan, racconto delle sue personali esperienze, dimostra invece che navigare in pochi può essere un piacere e una grande soddisfazione ed è comunque una possibilità che entra nel bagaglio delle esperienze nautiche di qualunque velista, anche il meno esperto, magari senza neppure accorgersene.

Passeggiare per qualunque darsena è infatti sufficiente per verificare che la maggior parte delle barche è condotta da una coppia, magari con qualche bambino, cioè esattamente in “equipaggio ridotto”.

Questo libro fornisce tutte le informazioni per gestire questa situazione con tranquillità, completa sicurezza, piacere e, non ultima, la giusta dose di autoironia per scoprire il piacere di navigare senza ansia, ma neppure senza pericolose sottovalutazioni.

Ci è sembrato quindi particolarmente interessante proporre anche al pubblico italiano questa versione tradotta, adattata e rivista nella grafica.

Buon vento, da soli o in compagnia.

L'Autore

Alastair Buchan, esperto velista inglese, inizia a navigare negli anni '50; oltre a crociere e regate in equipaggio, vanta una grande esperienza di navigazione in solitario: costiera (nei difficili mari del Nord Europa), in alto mare e oceanica, per lo più con imbarcazioni a vela medio-piccole.

Introduzione

Non c'è stato un momento preciso in cui ho deciso che avrei navigato da solo, è semplicemente successo. Ho girato per anni lungo le coste europee e della Gran Bretagna su un Hurley 20, il *Mintaka*: come molti altri, iniziai a uscire in solitario nelle occasioni in cui non riuscivo a trovare qualcuno che venisse con me. All'inizio le mie navigazioni in solitario furono piuttosto brevi, difficilmente duravano più di un giorno, ma un'estate riuscii, con un certo numero di tappe giornaliere, a circumnavigare la Gran Bretagna. A poco a poco, per rendermi la vita più semplice, iniziai ad apportare delle modifiche al *Mintaka*; cominciai con un timone automatico Navik di seconda mano, poi mi concentrai



Il *Mintaka* (la mia prima barca) in Martinica.

sul sistema di riduzione di genoa e randa. Ho continuato a lavorare sulle drizze riportate in pozzetto per molti anni, fino a quando ho trovato il sistema più funzionale e ho continuato a migliorare lo spazio sottocoperta finché la vita di bordo è diventata abbastanza comoda sia in mare che durante l'ormeggio: stavo imparando i segreti della navigazione in equipaggio ridotto nel modo più duro.

La navigazione in solitaria ha una storia che risale alla fine del diciannovesimo secolo: a quell'epoca intere flottiglie di piccole imbarcazioni attraversavano l'Atlantico, molte delle quali sembra fossero condotte in solitario. Howard Blackburn lo fece due volte, da solo, segnando un punto di svolta in questo modo di navigare, anche perché qualche anno prima di salpare aveva perso le dita di entrambe le mani. Joshua Slocum circumnavigò il mondo sullo *Spray* e fece sembrare facili e divertenti le traversate in solitario. Il comandante John Voss, che non condivideva l'entusiasmo di Slocum per la navigazione in solitario, per dimostrare il corretto modo di navigare, si mise in mare con un equipaggio su una piroga in legno chiamata *Tillikum*, acquistata da alcuni indiani canadesi. Voss riponeva grande fiducia nelle ancore galleggianti: pare che ogni volta che c'era burrasca ne utilizzasse una

riducendo l'effetto delle onde e quando purtroppo i membri del suo equipaggio caddero in acqua e annegarono ebbe modo di scoprire che da solo era comunque perfettamente a suo agio.

Più o meno nello stesso periodo, e più vicino a noi, navigatori come E.F. Knight e Erskine Childers diedero inizio alla tradizione, ancora viva, delle crociere con equipaggio ridotto lungo le coste europee. Negli anni '50 vi fu un revival della navigazione d'alto mare che vide il ripetersi di molte delle imprese dei primi pionieri e culminò, nel 1960, nella prima regata transatlantica in solitario. Le non molte imbarcazioni che vi presero parte accesero la miccia che fece esplodere il fenomeno della navigazione a vela in equipaggio

Traversate dell'Atlantico con piccole barche a vela (1868-1979)

Nome	LFT (m)	Partenza	Arrivo	Anno
Nonpareil	7.62	New York	Southampton	1868
Centennial	6.10	Gloucester Mass	Abercastle Wales	1876
New Bedford	6.00	Chatham Mass	Newlyn Cornwall	1877
Nautilus	5.80	Beverley Mass	Mullion Cornwall	1878
Little Western	4.88	Gloucester Mass	Cowes IOW	1880
Little Western	4.88	London	Halifax NS	1881
City of Bath	5.50	Newfoundland	Falmouth Cornwall	1881
City of Ragusa	6.10	Cork	Boston Mass	1887
Sea Serpent	4.57	Boston Mass	Coverack Cornwall	1891
Sapolio	4.42	Atlantic City	Fuzetta Portugal	1892
Richard K Fox	5.50	New York	Scilly Isles	1897
Great Republic	7.62	Gloucester Mass	Lisbon	1901
Columbia II	5.80	Halifax Nova Scotia	Gibraltar	1903
Vraad	5.50	Shetland	St. John's NF	1904
Captaine Cook	5.50	France	Cape Cod	1905
Inga	6.50	Lisbon	La Guaira Venz	1905
Lamerhak II	7.00	Las Palmas	Puerto Rico	1905
Monsunen	7.00	La Coruna	Miami	1905

Deben Peace	7.32	Casablanca	WI	1905
Wanda	7.32	Bermuda	England	1905
Jason	7.62	Canary Islands	West Indies	1905
Deutscher Sport	5.55	Lisbon	St. Thomas WI	1928
Dal	7.32	Plymouth	New York	1933
Trade Wind	7.62	Lisbon	New York	1933
Adventure	6.71	Miami	Falmouth	1947
Nova Espero	6.25	Dartmouth NS	Dartmouth England	1949
Oregon	7.62	La Coruna	Carshisle Bay Barbados	1950
Sopranio	6.00	Casablanca	Bridgetown Barbados	1951
Nova Espero	6.10	Dartmouth	Shelburne NS	1951
L'Heritique	4.57	Casablanca	Bridgetown	1952
Felicity Ann	7.00	Casablanca	Plymouth Dominica	1952
Wanderer II	7.32	Gibraltar	Panama	1952
Hippocapme	5.50	Toulon	New York	1955
Skaffie	6.10	Madeira	Barbados	1955
Liberia II	7.16	Las Palmas	St Croix VI	1955
L'Egare	5.18	Halifax NS	Falmouth	1956
Liberia III	5.18	Las Palmas	St. Martin	1956
Tangora	7.16	Las Palmas	Trinidad	1956
Buttercup	7.62	Las Palmas	Barbados	1956
Tethys	7.62	Tangier	New York	1959
Cap Horn	6.50	Plymouth	New York	1960
Eira	7.62	Plymouth	New York	1960
Isis	7.62	La Croisic	New York	1960
English Rose III	6.10	Cape Cod	Inishmore	1966
Super Silver	6.10	St. John's NF	Blacksod Bay	1969
Corrie Bee	6.10	Plymouth	English Harbour	1978
Yankee Girl	3.05	Norfolk Virginia	Falmouth	1979

Prefazione all'edizione italiana	3	La scelta dell'equipaggio	43
L'autore	3	Gestione dell'equipaggio	45
Introduzione	5	Preparazione dell'equipaggio	46
Barca	13	Leadership	46
Scelta dell'imbarcazione	13	Autodisciplina	49
Tipo di imbarcazione	14	Motivazione	50
Disposizione interna	19	Valutazione delle prestazioni	50
Dimensioni dell'imbarcazione	19	Morale	51
Materiali dello scafo	21	Analisi dei risultati	52
Modifiche sopra coperta	21	Manovre - introduzione	55
Tipo di armo	21	Azioni simultanee e sequenziali	55
Drizze	22	Pianificazione e preparazione	58
Musone di prua	23	Conoscere la propria barca	58
Roll-bar	25	Manovre - disormeggio	63
Sicurezza sopra coperta	25	Partire da un pontile a pennello	64
Tientibene	26	Partire da un posto d'ormeggio	65
Disposizione dei tientibene	27	Partire da un molo (tecnica del "navigare ormeggiati")	75
Dimensioni dei tientibene	27	Partire da un ormeggio in andana (barche di fianco)	75
Life-line	28	Partire da un gavitello	82
Punti di attacco per moschettoni	28	Partire da un ancoraggio	86
Pulpiti all'albero	29	Manovre - a vela	91
Battagliole	29	Vele di prua	92
Timoni automatici	30	Rande e mezzane	92
Tipi di timone automatico	31	Vele per andature portanti	95
Tipi di timone a vento	31	Virare in prua	98
Installazione del timone a vento	32	Strambare	99
Autopiloti elettronici	33	Salire sull'albero	99
Comfort sopra coperta	33	Manovre - cattivo tempo	105
Equipaggiamento di sicurezza	34	Maltempo in mare aperto	107
Uomo in mare	34	Mettersi alla cappa filante	107
Modifiche sotto coperta	35	La tecnica detta del "turacciolo"	108
Stivaggio	37	Rimanere a secco di vele (cappa secca)	109
Skipper	41	Andatura di fuga in poppa	109
Competenze pratiche	41	Vele di cappa	109
Competenze teoriche	43		
Pianificazione della navigazione	43		

Spere e ancore galleggianti	110	Pilot chart	153
Equipaggio e maltempo	111	Limiti imposti dalle condizioni atmosferiche	156
Maltempo in acque costiere	112	Comunicazioni	158
Visibilità limitata	113	Carte nautiche	158
Abbandonare la barca	114	Provviste	158
Manovre - ormeggio	117	Stivaggio	159
Le quattro regole d'oro	117	Sistemazione notturna	159
Gallosce	119	Primo soccorso e medicinali	159
Bitte di ormeggio	119	Assicurazione	160
Anelli	119	Gestione del piano di navigazione	160
Scalette	120	Sonno	163
Pali di ormeggio	122	Sonnellini	166
Accostare	127	Escogitare una strategia di gestione del sonno	168
Ormeggiare tra due barche	128	Segni di stanchezza	168
Ormeggiare in un box	130	Cause di stanchezza	169
Entrare in un box con vento di prua	131	Effetti della stanchezza	170
Entrare in un box con vento in poppa	131	Ritmo circadiano	172
Entrare in un box con vento laterale	131	Il ciclo del sonno	173
Ormeggiare in andana	135	Combattere la stanchezza	174
Chiuse	136	Guardie	177
Ormeggiare a una scaletta	137	Diversi sistemi di turni di guardia	177
Ormeggiare a un cavo sul muro di una chiusa	138	Turni di guardia per una sola persona	178
Prendere un gavitello	138	Schema in navigazione	179
Ancorare	140	Schema per acque trafficate	180
Piano di navigazione	145	Schema per brevi uscite	180
Definizione del piano di navigazione	145	Turni di guardia quando si è all'ancora	186
Partenza e arrivo	148	Pulizia e manutenzione della barca	186
Porti	148	Supporti nelle guardie	186
Porti di notte	149	Turni di guardia per due persone	187
Trasferimento	151	Intervento dello skipper	189
Porti di rifugio	151	Turni di guardia per tre persone	192
Pericoli	152	Sistema di guardia a rotazione	192
Fari e fanali	152	Navigazione notturna	192
Maree	152	Ritmo della navigazione	195
Condizioni e previsioni meteorologiche	153	Indice	197

A VELA, ANCHE SOLI

di Alastair Buchan

Questo non è un libro sulle regate in solitario. Navigare da soli o in equipaggio ridotto può essere una scelta o più semplicemente un'evenienza che capita a tutti: per un breve trasferimento, una crociera in famiglia oppure solo per il pieno di gasolio al vicino distributore.

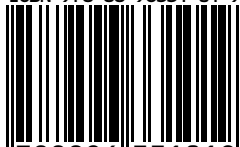
Questo libro pratico, intuitivo e a tratti anche ironico, spiega come affrontare con un diverso approccio e in modo moderno i vari aspetti della navigazione senza un equipaggio completo: la preparazione della barca, le manovre sia a vela che a motore, ormeggio e disormeggio, il problema della sicurezza e del cattivo tempo, l'organizzazione del sonno, delle guardie e dell'alimentazione e, non ultima, la preparazione mentale e psicologica.

Per vivere quest'esperienza entusiasmante con piacere e senza reverenziale timore.



Euro 25,00

ISBN 978-88-96331-01-9



9 788896 331019 >



AltreOnde
Edizioni